



COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N.24 del 05-12-2016

Da inviare a:

- Sindaco
- Presidente del Consiglio
- Segretario Generale

Ordine del Giorno:

- **Prosecuzione lavori regolamento sulla " Tutela degli Animali"**

- **Licenze di Attingimento Pozzi d'acqua.**

- *Fornire alla Commissione la seguente documentazione:*

con riferimento agli anni:

2002/2003/2004/2005/2006/2007/2008/2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015, copia degli atti di rinnovo delle licenze di cui sopra, per gli anni sopra citati;

- copia dei provvedimenti costituenti impegni di spesa relativi agli anni di cui sopra, riconosciuti con eventuale determinazione del dirigente o con altro atto idoneo, per la liquidazione e il pagamento del canone demaniale per le licenze di attingimento n.7843/7841 del 30/05/2002, n. 12056 del 09/08/2002 e n. 9033/07 del 23/04/2008 e successivi rinnovi;

- di conoscere da quali capitoli di spesa di bilancio sono state prelevate tali somme, per gli anni di cui sopra.

E' ritenuta preziosa e gradita la presenza alla seduta del Dirigente Settore Servizi Tecnici Manutentivi e Ambientali Ing. Enza Anna Parrino che è pregata di munirsi di tutta la documentazione richiesta da presentare in Commissione

- Varie ed eventuali:

| | | Presente | Assente | Entrata | Uscita | Entrata | Uscita |
|-----------------|---------------------|----------|---------|---------|--------|---------|--------|
| Presidente | Puma Rosa Alba | SI | | 9.30 | 13.10 | | |
| Vice Presidente | Calandrino Giovanni | SI | | 9.30 | 13.10 | | |
| Componente | Cuscina' Alessandra | SI | | 9.30 | 13.10 | | |
| Componente | Cusumano Francesco | SI | | 9.55 | 13.10 | | |
| Componente | Sucameli Giacomo | | SI | ----- | ----- | | |

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 05 del mese di Dicembre , alle ore 9.30 presso il Palazzo di Vetro piano terra sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce, per la seduta , la IV^ Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Puma Rosa Alba, il V/ce Presidente Calandrino Giovanni, il Cons. Alessandra Cuscina e con funzione di Segretaria la sig.ra Anna Lisa Fazio.

Il Presidente Puma coadiuvato dalla Segretaria, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta con il primo punto all'OdG: **Prosecuzione lavori regolamento sulla Tutela degli Animali;**

Il Presidente comunica ai componenti della Commissione che tratteremo questo punto dopo aver sentito il Geom. Ponzio, debitamente delegato dal Dirigente Ing. E.A. Parrino , per quanto riguarda il secondo punto posto all'Od.G.: **Licenze di Attingimento Pozzi d'acqua.**

-Fornire alla Commissione la seguente documentazione:

con riferimento agli anni: 2002/2003/2004/2005/2006/2007/2008/2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015, copia degli atti di rinnovo delle licenze di cui sopra, per gli anni sopra citati;

- copia dei provvedimenti costituenti impegni di spesa relativi agli anni di cui sopra, riconosciuti con eventuale determinazione del dirigente o con altro atto idoneo, per la liquidazione e il pagamento del canone demaniale per le licenze di attingimento n.7843/7841 del 30/05/2002, n. 12056 del 09/08/2002 e n. 9033/07 del 23/04/2008 e successivi rinnovi;

- di conoscere da quali capitoli di spesa di bilancio sono state prelevate tali somme, per gli anni di cui sopra.

Il Presidente ringrazia il geom. Ponzio per la sua puntualità, e avendo appreso di recenti prelievi di acqua effettuati presso i pozzi privati gli chiede di fornire alla Commissione i risultati dell'esame biologico dei campioni delle acque prelevate dai pozzi privati.

Il Geom. Ponzio risponde che non appena i risultati saranno disponibili, vi saranno comunicati e inviati . La Commissione li acquisirà agli atti .

Alle ore 15.40 entra il Cons. Cusumano;

Il Presidente rivolge al Geom. Ponzio una domanda:quando si va al bottino per riempire i serbatoi ai rubinetti normali fino a quanti litri d'acqua si possono attingere?

Il Geom risponde: si possono attingere fino ad un massimo di 50 litri, però questo non è regolamentato, quindi molti utenti attingono molto di più.

Quando invece vengono con una piccola autobotte di circa 2000 litri, si fa rifornire dal " tubo grosso", in questo caso l'utente paga l'acqua richiesta.

Il Presidente chiede: Quante telecamere sono in funzione presso il bottino?

Il Geom. Ponzio risponde: le telecamere a disposizione sono tre.

Interviene il Cons. Cusumano: chiarendo che da un sopralluogo da lui stesso effettuato insieme ad un responsabile del Corpo della Polizia Municipale, si è constatato che dalle telecamere poste al bottino, non si riesce a vedere le targhe delle macchine; Quindi non si possono identificare gli utenti che adottano comportamenti scorretti.

Alle ore 10.10 esce il Cons. Cuscinà;

Il Presidente formula un'ulteriore domanda: quando si preleva l'acqua dal bottino non c'è un contabilizzatore, almeno nella parte riservata alle autobotti?

Il Geom Ponzio risponde: Al momento no, occorrerebbero circa mille euro se non di più per acquistarlo, però posso assicurare che nessuno si permette di caricare l'acqua senza prima avere il buono.

In ufficio abbiamo tutte le copie dei libretti dei camion autorizzati al prelievo dell'acqua, dove è indicato il quantitativo che possono trasportare.

Il Presidente invita il geom. Ponzio a indicare alla Commissione, nel più breve tempo possibile, cosa si può migliorare per il regolamento Pozzi d'acqua, richiesta tra l'altro già fatta precedentemente, durante la stesura del regolamento.

Il presidente chiede al Geo. Ponzio copia degli atti di rinnovo delle licenze *con riferimento agli anni: 2002/2003/2004/2005/2006/2007/2008/2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015,*

Il Geom risponde che in parte ci sono.

Il Presidente chiede notizie al Geom. Ponzio *in merito alla copia dei provvedimenti costituenti impegni di spesa relativi agli anni di cui sopra, riconosciuti con eventuale determinazione del dirigente o con altro atto idoneo, per la liquidazione e il pagamento del canone demaniale per le licenze di attingimento n.7843/7841 del 30/05/2002, n. 12056 del 09/08/2002 e n. 9033/07 del 23/04/2008 e successivi rinnovi;*

- di conoscere da quali capitoli di spesa di bilancio sono state prelevate tali somme, per gli anni di cui sopra;

Il Geom. Ponzio riferisce che per queste richieste dobbiamo fare riferimento al Settore Servizi Finanziari.

Alle ore 10.25 rientra la cons. Cuscinà;

Il Presidente informa la Commissione della richiesta di accesso agli atti presentata con prot. n° 46041 del 03-10-2016 dai Cons. Puma – Cuscinà- Cusumano al Dirigente del Settore Servizi

Economico – Finanziari, Dott. Luppino con la quale si chiedeva in riferimento agli anni dal 2002 al 2015 tutti i provvedimenti di impegno di spesa fatti:

Il Dott. Luppino con nota prot. n° 24379 del 09-11-2016 comunica che agli atti di questo ufficio non esiste alcun provvedimento di impegno di spesa relativo agli anni in questione;

Il Presidente invita il Geom. Ponzio a mostrare alla Commissione le licenze di che trattasi, che la Commissione acquisirà agli atti.

Il Geom Ponzio premette che si occupa del servizio acquedotto da Ottobre 2015, continua dicendo che dalle licenze di attingimento n° 7843/7841 del 30-05-2002, n° 12056 del 09-08-2002 e la n° 90337/07 del 23-04-2008 si sono avute annualmente da parte del Genio Civile di Trapani i seguenti rinnovi:

-Rinnovo Anno 2003 prot. 59391 del 20-01-2003 Ditta: De Blasi per uso domestico che sono compresi anche l'innaffiamento di giardini ed orti, inservienti direttamente al proprietario ed alla sua famiglia e l'abbeveraggio del bestiame.

-Rinnovo Anno 2004 prot. n° 6411 del 23/07/2004 Ditte: Accardo –De Blasi – Milazzo – Lo Monaco per uso antincendio, irriguo delle zone a verde, pulizia strade ed approvvigionamento idrico non potabile a mezzo autobotti dell'abitato di Alcamo dai pozzi in argomento;

-Rinnovo Anno 2005 prot.n°33892 del 05-07-2005 Ditte Accardo –De Blasi – Milazzo – Lo Monaco per uso per uso antincendio, irriguo delle zone a verde, pulizia strade ed approvvigionamento idrico non potabile a mezzo autobotti dell'abitato di Alcamo dai pozzi in argomento;

-Rinnovo Anno 2006 prot. n° 39671 del 20-07-2006 Ditte: Accardo –De Blasi – Milazzo – Lo Monaco per uso antincendio, irriguo delle zone a verde, pulizia strade ed approvvigionamento idrico non potabile a mezzo autobotti dell'abitato di Alcamo dai pozzi in argomento;

-Rinnovo Anno 2007 non si è in possesso della documentazione:

-Rinnovo Anno 2008 prot. n° 35642 del 07-07-2008 Ditte: Accardo –De Blasi – Milazzo – Lo Monaco per uso antincendio, irriguo delle zone a verde, pulizia strade ed approvvigionamento idrico non potabile a mezzo autobotti dell'abitato di Alcamo dai pozzi in argomento;

-Rinnovo Anno 2009 non si è in possesso della documentazione:

-Rinnovo Anno 2010 prot. n° 43150 del 09-08-2010 Ditte: Accardo –De Blasi – Milazzo – Lo Monaco per uso antincendio, irriguo delle zone a verde, pulizia strade ed approvvigionamento idrico non potabile a mezzo autobotti dell'abitato di Alcamo dai pozzi in argomento;

-Rinnovo Anno 2011 prot. n° 40431 del 23-08-2011 Ditte: Accardo –De Blasi – Milazzo – Lo Monaco per uso antincendio, irriguo delle zone a verde, pulizia strade ed approvvigionamento idrico non potabile a mezzo autobotti dell'abitato di Alcamo dai pozzi in argomento;

-Rinnovo Anno 2012 prot. n° 50032 del 27-08-2012 Ditte: Accardo –De Blasi – Milazzo – Lo Monaco per uso antincendio, irriguo delle zone a verde, pulizia strade ed approvvigionamento idrico non potabile a mezzo autobotti dell'abitato di Alcamo dai pozzi in argomento;

-Rinnovo Anno 2013 prot. n° 39521 del 29-07-2013 Ditte: Accardo –De Blasi – Milazzo – Lo Monaco

per uso antincendio, irriguo delle zone a verde, pulizia strade ed approvvigionamento idrico non potabile a mezzo autobotti dell'abitato di Alcamo dai pozzi in argomento;

-Rinnovo Anno 2014 prot. n° 35779 del 16-07-2014 Ditte: Accardo –De Blasi – Milazzo – Lo Monaco

per uso antincendio, irriguo delle zone a verde, pulizia strade ed approvvigionamento idrico non potabile a mezzo autobotti dell'abitato di Alcamo dai pozzi in argomento;

-Rinnovo Anno 2015 prot. n° 15599 del 08-04-2015 Ditte: Accardo –De Blasi – Milazzo – Lo Monaco

per uso antincendio, irriguo delle zone a verde, pulizia strade ed approvvigionamento idrico non potabile a mezzo autobotti dell'abitato di Alcamo dai pozzi in argomento;

L'unico provvedimento Dirigenziale si riferisce all'anno 2016, n° 1399 del 30-08-2016 di € 617.80 impegnato al cap. n° 132430 “ spese per prestazioni di servizio per il servizio idrico integrato”.

Nell'anno 2008 viene rilasciata dal Genio Civile di Trapani la licenza di attingimento rilasciata con prot. n° 9033/07 del 23-04-2008 alla ditta Viola per la durata di anni uno.

Il Geom. Ponzio dice di aver mostrato alla Commissione tutta la documentazione che l'ufficio ha a disposizione.

Il Presidente avanza una richiesta al geom. Ponzio: la Commissione vorrebbe effettuare un sopralluogo presso i pozzi privati le quando è disponibile ad effettuarlo?

Il geom. Ponzio risponde: se è possibile slittarlo a Gennaio 2017, in quanto per momento in Ufficio abbiamo delle scadenze per quanto riguarda dei bandi di gara .

La Commissione acconsente alla richiesta del Geom. Ponzio.

Il Presidente alle ore 12.05 congeda il Geom. Ponzio e lo ringrazia per la partecipazione alla seduta.

Il Presidente passa a trattare il primo punto posto all'OdG: **Prosecuzione lavori regolamento sulla Tutela degli Animali** (si riportano in grassetto le modifiche e/o integrazioni).

Il Presidente riprende la lettura del regolamento dall'art. 28 : Dimensioni dei recinti

1. Le dimensioni dei recinti e dei box, siano essi di strutture pubbliche e/o private, ove sono custoditi i cani, devono essere quelle fissate dal decreto Presidenziale del Presidente della regione Siciliana n. 7 del 12 gennaio 2007 e dalle norme vigenti che lo integrano o lo modificano.

Art. 29 Guinzaglio e museruola

1. I cani di proprietà circolanti nella vie ed in altri luoghi aperti frequentati dal pubblico, nonché nei luoghi in comune degli edifici in condominio, sono condotti con guinzaglio, estensibile o non estensibile, o con museruola. I soggetti di indole aggressiva sono condotti con entrambe i dispositivi.

2. Nei luoghi aperti, dove non sono presenti altre persone, e nelle aree appositamente attrezzate, i cani possono essere condotti senza guinzaglio e senza museruola sotto la responsabilità del proprietario e del detentore. I cani di indole aggressiva sono, comunque, condotti al guinzaglio e museruola.

3. I cani possono essere tenuti senza guinzaglio e senza museruola anche entro i limiti dei luoghi privati purchè non aperti al pubblico e purchè detti luoghi siano opportunamente recintati, in modo da non consentire l'uscita sul luogo pubblico. Detto comma **non** è riferito ai cani usati per la caccia o da pastore, **(sono utilizzati per lo scopo o) questa frase viene omessa** - a quelli utilizzati dalle Forze dell'Ordine e dalle Forze Armate o per il salvataggio in acqua o in emergenza per calamità naturali e quelli che partecipano a programmi di pet therapy.

4. Temporanei esoneri possono essere concessi all'obbligo della museruola per i cani con particolari condizioni anatomiche, fisiologiche o patologiche, su certificazione veterinaria che indichi il periodo di tale esenzione e che sarà esibita a richiesta degli organi di controllo. Tali cani sono, comunque, condotti sotto la responsabilità del proprietario e del detentore che adotterà gli accorgimenti necessari.

Art. 30 Accesso ai giardini, parchi ed aree pubbliche, luoghi privati

1. Ai cani muniti di guinzaglio estensibile o non estensibile o museruola accompagnati dal proprietario o da altro detentore è consentito l'accesso a tutte le aree pubbliche e di uso pubblico compresi i giardini e i parchi ad eccezione di quelli dove sia espressamente vietato previo parere vincolante del competente Ufficio per la tutela degli animali mediante apposita segnaletica" **che riporti l'indicazione dell'area verde accessibile ai cani più vicina"**(**questa frase viene omessa**).

2. Nei luoghi aperti dove non è presente il pubblico e nelle aree appositamente attrezzate, i cani possono essere condotti senza guinzaglio e senza museruola sotto la responsabilità del proprietario e del detentore. I cani di indole aggressiva sono, comunque, condotti con guinzaglio e museruola.

3. E' vietato l'accesso ai cani nel raggio di cento metri dalle aree destinate e attrezzate ad aree giochi per bambini.

4. Ai cani muniti di guinzaglio estensibile o non estensibile e museruola accompagnati dal proprietario o da altro detentore è consentito l'accesso in tutti i cimiteri. Temporanei esoneri possono essere concessi all'obbligo della museruola per i cani con particolari condizioni anatomiche, fisiologiche o patologiche, su certificazione veterinaria che indichi il periodo di tale esenzione e che sarà esibita a richiesta degli organi di controllo. Tali cani sono, comunque, condotti sotto la responsabilità del proprietario e del detentore che adotterà gli accorgimenti necessari.

Art. 31 Aree e percorsi destinati ai cani

1. Nell'ambito di giardini, parchi ed altre aree a verde di uso pubblico, sono individuati, autorizzati e realizzati dall'Ufficio competente per la tutela degli animali, ove possibile, mediante appositi cartelli e delimitazioni fisiche, spazi destinati ai cani, dotati anche delle opportune attrezzature.

2. Negli spazi a loro destinati, i cani possono muoversi, correre e giocare liberamente, senza guinzaglio e museruola, sotto la responsabilità degli accompagnatori, senza determinare danni alle strutture presenti.

Art. 32 Accesso negli esercizi pubblici (bar ristoranti, alberghi, case vacanze e B&B)

1. I cani, accompagnati dal proprietario o detentore a qualsiasi titolo, hanno libero accesso, nei modi consentiti dal comma 2 del presente articolo, a tutti gli esercizi pubblici situati nel territorio del Comune di Alcamo.

2. I proprietari o detentori a qualsiasi titolo, che conducono gli animali negli esercizi pubblici, dovranno farlo usando sia guinzaglio che museruola, avendo inoltre cura che non sporchino e che non creino disturbo o danno alcuno.

(La Commissione si riserva di approvarlo)

Art. 33 Cani liberi accuditi

1. Quale strumento alternativo per la lotta al fenomeno del randagismo e per evitare la reclusione a vita nei canili, ai sensi della Circolare del Ministro della Sanità 14 Maggio 2001 n. 5, **viene integrato l'art. con la frase " e delle norme vigenti che lo integrano o lo modificano"**. Il Comune di Alcamo riconosce e promuove la figura del cane libero accudito.

2. Le Associazioni animaliste o privati cittadini che abitualmente si prendono cura dei cani che vorrebbero far riconoscere come cani liberi accuditi, propongono all'Ufficio competente per la tutela degli animali ed al Servizio veterinario della Azienda ASP territorialmente competente per il parere tecnico il riconoscimento dei singoli cani, dei quali assumono l'onere della gestione, volto a garantire all'animale i parametri minimi di sostentamento dei cani.

3. I cani liberi accuditi devono essere vaccinati, sterilizzati **viene integrato l'art. con la frase " e muniti di microcip"** gratuitamente dal servizio veterinario dell'Azienda ASP territorialmente competente o da un medico veterinario libero professionista convenzionato con il Servizio veterinario della Azienda ASP territorialmente competente o da un medico veterinario indicato dalle Associazioni di volontariato animalista e per la protezione degli animali.

4. I cani liberi accuditi o di quartiere, dopo vaccinazioni e sterilizzazioni, devono essere iscritti all'anagrafe canina, muniti di microcip a nome dell'Associazione animalista di riferimento o del privato cittadino o del competente Ufficio comunale per la tutela degli animali, indipendentemente dal fatto che sia un privato o una associazione a chiederne l'iscrizione e portare una medaglietta ben visibile dove devono essere indicati chiaramente la dicitura " cane libero accudito", recapito telefonico e dati del privato cittadino che abitualmente si prende cura dell'animale e del quale comunque non assume responsabilità per le competenze e gli accertamenti effettuati o da effettuare dall'Ufficio comunale competente.

Viene integrato l'art. con la frase " La responsabilità legale del cane libero accudito è equiparata a quella del cane randagio reimmesso nel territorio".

5. I cani liberi accuditi sono reimmessi sul territorio e sono seguiti a titolo gratuito, per quanto di competenza, dal servizio veterinario azienda ASP competente per territorio, o da un medico veterinario libero professionista convenzionato con il Servizio veterinario dell'Azienda ASP territorialmente competente o da un medico veterinario indicato dalle associazioni di volontariato animalista e per la protezione degli animali e dall'Ufficio comunale competente per la tutela degli animali.

Ultimata la lettura degli articoli dal 28 al 33 che compongono il regolamento sulla tutela degli animali, il Presidente li pone a votazione per alzata di mano.

L'Art. 32 la Commissione di riserva di approvarlo;

Vengono votati gli Art. 28-29-30-31-33:

La votazione produce i seguenti risultati:

Presenti: Puma Rosa Alba – Calandrino Giovanni – Cuscinà Alessandra – Cusumano Francesco -

Assenti: Nessuno

Favorevoli: Puma Rosa Alba – Calandrino Giovanni – Cuscinà Alessandra -- Cusumano Francesco -

Contrari: Nessuno

Astenuti: Nessuno

La Commissione approva.

Il Presidente alle ore 13.10 sospende la lettura del regolamento riviandola alla seduta del giorno 13 dicembre c.a. alle ore 9.30, non avendo altre comunicazioni da fare alla Commissione scioglie la seduta.

La Segretaria

Anna Lisa Fazio

Il Presidente

Ing. Puma Rosa Alba

